

# D'ESTATE A CANNE DELLA BATTAGLIA

Antiquarium e Parco Archeologico



## Un'estate a Canne FRA ARCHEOLOGIA, STORIA E NATURA

Il programma delle attività - promosso dalla Regione Puglia - presentato a Barletta dal sindaco Cosimo Cannito e dal consigliere regionale Ruggiero Mennea. Una straordinaria opportunità per il rilancio del famoso sito.

**V**isite guidate, ricostruzioni storiche, passeggiate fra i racconti di Tito Livio, laboratori didattici per bambini...

Un ricco programma di iniziative, arricchite da concerti e rappresentazioni teatrali, per restituire visibilità al sito di Canne della Battaglia e un ritorno alle felici stagioni estive di molti anni fa, quando il piazzale antistante l'Antiquarium era occupato da numerosi pullman di studenti, soci di club e turisti d'ogni parte d'Italia, da compagnie dell'esercito venute qui a studiare i luoghi della micidiale strategia annibalica che sterminò otto legioni romane.

A organizzare la stagione estiva cannense, la Regione Puglia (assessorato all'industria turistica e culturale), il Polo Museale della Puglia e l'Antiquarium di Canne, organizzazione affidata, per la sua realizzazione, al Teatro Pubblico Pugliese. Sono state selezionate attività differenti per intercettare diverse fasce di pubblico e per tentare di valorizzare questo storico sito archeologico. L'auspicio - alimentato dalla applicazione della Legge Mennea - è che oltre questa iniziativa, Canne possa proiettarsi anche nel prossimo futuro per un rilancio di immagine e diventare un punto di riferimento fra i più noti, fra le più

qualificate attrattive turistiche regionali, per proiettarsi su uno scenario nazionale.

\* \* \*

La rassegna estiva cannense è stata presentata a Barletta, a Palazzo di Città, venerdì 20 luglio, nella sala giunta. Il sindaco **Cosimo Cannito**, nell'esprimere tutta la sua soddisfazione per questo importante appuntamento, ha auspicato il successo della iniziativa, se le diverse realtà istituzionali che l'hanno promossa sapranno trovare un efficace modo collaborativo. È inoltre auspicabile - ha proseguito Cannito - che venga valorizzato l'intero sito cannense, non solo quello bellico legato alla famosa battaglia, ma anche quello preistorico e medievale. La storia di Canne e quella di Barletta - ha concluso il sindaco - sono strettamente legate fra di loro da un rapporto plurisecolare.

Anche il consigliere regionale **Ruggiero Mennea** ha espresso la sua soddisfazione perché finalmente, dopo tanti anni di attesa, la legge regionale che porta il suo nome ha cominciato a trovare finalmente applicazione. È un primo passo - ha egli affermato - per animare un sito che tenga accesi i riflettori non solo in periodo estivo, ma tutto l'anno, curando e coordinando i diversi aspetti che possono coinvolgere e animare

Canne della Battaglia, cioè quello storico e archeologico, con ritorni di carattere turistico ed economico, con riflessi di natura occupazionale perché non bisogna vanificare questa eventualità a favore dei nostri giovani che vivono una stagione molto precaria per il loro futuro.

La direttrice dell'Antiquarium, **Miranda Carrieri**, da poco alla guida del sito di Canne, mentre ha espresso compiacimento per il concorso delle più importanti realtà istituzionali per la realizzazione di questo programma, ha però al tempo stesso auspicato una feconda collaborazione delle realtà sociali e culturali del territorio, le numerose associazioni locali. La realtà turistica cannense viene da una lunga pausa ed oggi è venuto il momento di rimettere in moto contando innanzitutto sul Comune di Barletta, ma poi anche sulla Regione Puglia, sul Polo Museale pugliese, attraverso l'impegno organizzativo e operativo del Teatro Pubblico Pugliese.

Fin dal conferimento d'incarico come nuova responsabile dell'Antiquarium di Canne, la direttrice - Miranda Carrieri - di concerto con il Polo Museale della Puglia ha organizzato molte attività quali aperture serali straordinarie, con concerti e laboratori del gusto, visite guidate teatralizzate, passeggiate, installazioni di opere d'arte contemporanea, convegni sulla valorizzazione del territorio e del parco naturale dell'Ofanto nel quale rientra la Cittadella.

Il direttore del Teatro Pubblico Pugliese **Sante Levante**, ha riepilogato a beneficio dei presenti, a grandi linee, i più importanti appuntamenti, il ricco programma di eventi, percorsi, spettacoli, un programma diluito nel tempo, da fine luglio a metà settembre.

Eventi gratuiti, che dovrebbero incoraggiare la partecipazione del pubblico. Sante Levante ha chiuso il suo intervento invitando gli operatori turistici locali a dare una mano per la riuscita dell'importante evento, e ringraziando fin d'ora gli uffici comunali di Barletta e quanti contribuiranno al successo di questa importante stagione estiva cannense. ■



Barletta, Sala Giunta. Un momento della presentazione. Da sinistra la dirigente del settore Cultura Santa Scommegna, il consigliere regionale Ruggiero Mennea, il sindaco Cosimo Cannito, la direttrice dell'Antiquarium Miranda Carrieri e il direttore del Teatro Pubblico Pugliese Sante Levante



# Valorizzare Canne della Battaglia

## FRA STORIA CULTURA E LEGGENDA

di **Loredana Capone\***

*Un momento di uno spettacolo tenutosi a Canne*



**C**i sono luoghi che non si possono definire solo "storici". Sono essi stessi "la storia". La nostra terra ne è ricca, e Canne della Battaglia è forse il luogo in cui storia leggenda cultura antropologia di una terra si mescolano in maniera esemplare, a farne un naturale palcoscenico di tutte le forme di spettacolo dal vivo. Le nostre sono terre di castelli e cattedrali, di testimonianze preistoriche e medioevali, una ricchezza che non è ancora stata sfruttata a pieno in tutte le sue potenzialità.

Ma la nostra, si sa, è terra di disfide. Per noi è una straordinaria disfida culturale valorizzare i luoghi di quelle battaglie, farli rivivere non nel rumore delle armi o nelle urla dei combattenti, ma nelle voci del teatro. Quel teatro che i greci prima e i romani dopo consideravano così importante da costruirne di nuovi in ogni territorio conquistato, quasi a volersi garantire un futuro culturale per le popolazioni che incontravano. Che non era solo sottomissione a modelli pre-costituiti, anzi si apriva continuamente alle mescolanze di razze culture tradizioni che in quell'impero vivevano e ribollivano.

Questa estate, oltre a tutte le altre iniziative nelle nostre città, faremo rivivere nel territorio di Canne della Battaglia quel teatro così amato dai romani, quella forma d'arte così inossidabile a dispetto dei secoli che scorrono via. Nelle campagne che videro gli eserciti più potenti del tempo scontrarsi, rivivranno testi teatrali antichi e moderni, a certificare un interesse della nostra Amministrazione, a fare della cultura, del teatro e della musica in questo caso un volano di sviluppo che sia da traino all'intero territorio.

Nelle disfide noi non ci tiriamo mai indietro. Questa dello spettacolo dal vivo su un campo di battaglia è una sfida-disfida che non solo siamo sicuri di vincere, ma che porterà alla nostra terra nuovi stimoli e irrigerà quei territori della cultura che spesso necessitano di acqua come quei campi nelle giornate d'estate. Il teatro su un campo di battaglia è una disfida affascinante per tutti quanti noi.

Intendiamo così insistere nel solco della partecipazione condivisa dei luoghi della bellezza e del sapere, di concerto con le indicazioni Mibact tese a realizzare aperture d'eccezione di luoghi straordinari come Canne della Battaglia. Le arti performative aiutano la fruizione del patrimonio investendo di senso contemporaneo l'antichità. A Canne stiamo realizzando un esperimento sulla base di un'alleanza istituzionale che vede insieme Regione Puglia, Comune di Barletta, Mibact ed individua nel Teatro Pubblico Pugliese il soggetto attuatore di una strategia che punta a fare del patrimonio culturale la leva principale dello sviluppo locale.

*\* Assessore Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali Regione Puglia*



# L'impegno per CANNE DELLA BATTAGLIA

Per Canne si stanno attivando strategie di "sistema" indirizzate allo sviluppo culturale e turistico

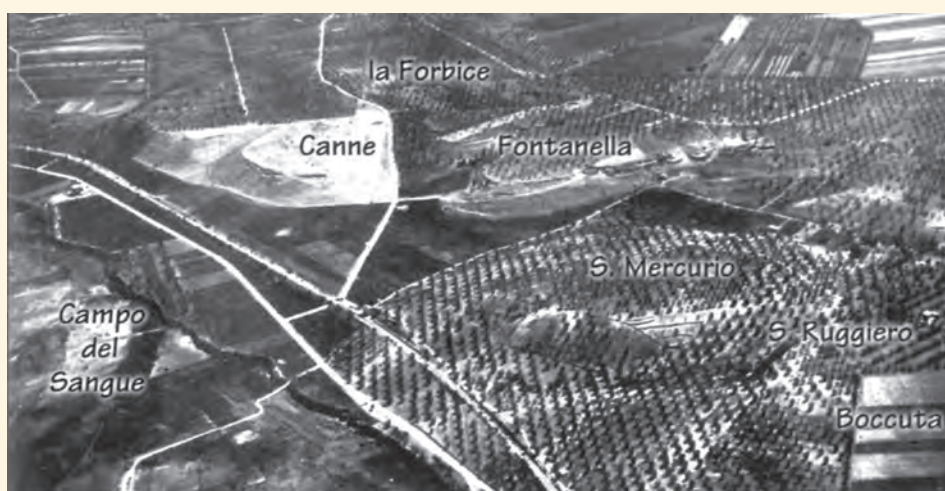
di *Miranda Carrieri\**

L'impegno del Polo Museale della Puglia per la valorizzazione di Canne della Battaglia si è giovato fin dall'inizio del supporto sinergico della Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore Loredana Capone e da Ruggiero Mennea, fautore della legge che prevede la divulgazione dei valori che il sito racchiude; non meno decisiva è stata l'azione dell'Amministrazione Comunale di Barletta intervenuta direttamente per contribuire a risolvere, seppure in parte, la criticità rappresentata dalla carenza di personale.

Le possibilità offerte dalla Legge Regionale 40/2016, per la *Valorizzazione e Divulgazione dei Luoghi e della Storia relativi alla Battaglia di Canne*, hanno consentito di organizzare in questa estate 2018 un programma di iniziative diverse, rappresentazioni teatrali, concerti, ma anche percorsi esperienziali come trekking, visite guidate, yoga, la rievocazione storica, le osservazioni astronomiche, che porranno in evidenza le molte valenze di questo sito, fortemente segnato dalla storia e immerso nella natura.

Si intende valorizzare Canne ripercorrendone le vicende storiche, sottolineando il rilievo delle testimonianze archeologiche e di quelle immateriali, quali la memoria del terribile scontro e la presenza dei suoi eroi, ma si proporranno anche iniziative diversificate che consentano di avvicinare al sito fasce di pubblico con interessi vari, in questo facilitati dalla disponibilità degli ampi spazi presenti nel parco archeologico e dalla straordinaria bellezza dello scenario paesaggistico.

Importante è il rapporto di proficua collaborazione instaurato con molte associazioni, espressioni della società civile che rispecchiano la definizione di "comunità di eredità"; con la loro attiva partecipazione hanno consentito di arricchire l'offerta culturale di Canne, contribuendo direttamente alla valorizzazione del sito. Si dà attuazione così a quanto propugnato dalla Convenzione di Faro, la "Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità



*L'area collinare cannese in una foto aerea del generale Domenico Ludovico. A sinistra il Campo del Sangue. Di qui le legioni romane furono imbottigliate e sospinte verso i valloncelli infracollinari (a destra) dove si consumò l'immane strage*

culturale per la società" che auspica la partecipazione della collettività alle azioni volte alla tutela, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future dell'eredità culturale, definita "un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione" (art. 2, lettera a).

Analogamente il decreto 171/2014, base della riforma recente del Ministero dei Beni Culturali, individua tra gli obiettivi quello di assegnare ai musei il compito di favorire le dinamiche di partecipazione dei cittadini alla salvaguardia del patrimonio culturale e del contesto territoriale.

Per Canne si stanno attivando strategie di "sistema" indirizzate allo sviluppo culturale e turistico, dialogando con enti ed operatori per agire in un'ottica di valorizzazione condivisa, su base territoriale, delle risorse presenti. La valorizzazione partecipata del patrimonio culturale, la collaborazione di soggetti diversi, pubblici e privati, potrà consentire così lo sviluppo delle potenzialità di questo interessantissimo territorio, ot-

timizzandone le risorse. Inoltre la notorietà internazionale di Canne, con i suoi risvolti mediatici, opportunamente sottolineata, potrà riverberarsi beneficamente sull'intera area.

Ad un anno dall'inaugurazione del rinnovato allestimento dell'Antiquarium, curato dal Segretariato Regionale del Mibact, dopo aver affrontato un percorso irto di problemi non ancora superati, siamo moderatamente soddisfatti dei risultati conseguiti. Grazie al generoso impegno del personale in servizio a Canne e con la collaborazione di molti, si è ospitata una installazione di arte contemporanea e si è tenuto un convegno scientifico, sono stati organizzati incontri sportivi a carattere regionale e percorsi esperienziali innovativi.

L'auspicio è che l'impegno profuso ottenga un riconoscimento che può essere rappresentato solo dalla possibilità di un'apertura del sito su più giornate e non solo su quattro giorni settimanali. La sinergia tra gli enti ed il supporto attivo della collettività potranno ottenere, ci auguriamo, esiti positivi.

*\* Direttore dell'Antiquarium e del Parco Archeologico di Canne della Battaglia*



# QUEST'ESTATE A CANNE

di **Cosimo Cannito\***

## rilancio di un patrimonio storico, artistico e culturale

**C**i accingiamo, fiduciosi, a scrivere una nuova pagina riguardante la storia - contemporanea - di Canne della Battaglia, animati dal convinto proposito di attribuire sostanza all'impegno istituzionale prodotto dall'azione convergente della locale Amministrazione, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, del Polo Museale della Puglia e del Teatro Pubblico Pugliese. È di pochi giorni addietro la presentazione a Palazzo di Città della rassegna di eventi "D'Estate a Canne della Battaglia", che da luglio a settembre 2018 punta a coinvolgere una platea sempre più estesa di visitatori e turisti attraverso un fitto programma di visite guidate, laboratori didattici, percorsi di trekking, yoga, osservazioni astronomiche, concerti e rappresentazioni teatrali.

Prende forma in tal modo il nuovo progetto elaborato e attuato per restituire la meritata visibilità, su larga scala, all'Antiquarium e al Parco Archeologico di Canne che, scenario dell'epocale scontro tra le armate romane e quelle cartaginesi nel 216 a.C., non è stato mai pienamente beneficiario della "centralità" che avrebbe meritato negli itinerari della storia plurisecolare e dei circuiti turistici dell'era attuale. Oggi, nella consapevolezza che si devono recuperare il tempo e le opportunità perdute, puntiamo sulle sinergie istituzionali per riqualificare e variare l'offerta con l'obiettivo di accrescere il valore aggiunto rappresentato da Canne della Battaglia facendolo confluire nel patrimonio storico internazionale di richiamo. E senza dimenticarne la rilevanza per la nostra stessa comunità, e in particolare per le giovani generazioni, che troverebbero senza dubbio motivi d'interesse nell'avvicinarsi

con leggerezza ai percorsi di ricerca che gli studiosi, decennio dopo decennio, hanno divulgato creando avvincenti interpretazioni frutto delle ricerche compiute. Barletta e Canne della Battaglia sono tra loro vincolate non soltanto per evidente prossimità geografica, che le pone a contatto di gomito lungo la strada di collegamento con Canosa di Puglia, ma anche dalle "radici" se è vero che nel 1083, la distruzione di Canne per volere di Roberto il Guiscardo originò un significativo esodo di abitanti che si sarebbero insediati in città su di un'area corrispondente all'attuale Borgo di S. Giacomo.

La sana ambizione che dà impulso alle iniziative "D'Estate a Canne della Battaglia" è quella di un contributo decisivo al rilancio globale di un patrimonio storico, artistico e culturale d'inestimabile qualità, che si parli delle testimonianze preistoriche, classiche e medievali rinvenute e custodite nell'Antiquarium, della bellezza della cittadella o, ancora, degli affascinanti scavi tra i più importanti d'Italia. Compito delle istituzioni sarà pianificare un futuro nel quale farsi carico e interpretare l'esigenza della definitiva rivalutazione di un sito inspiegabilmente dimenticato nonostante l'evento cardine al quale è legata la sua fama.

Irrinunciabile sarà proseguire in un cammino che sappia tracciare un circuito di positiva apertura agli Enti, alle associazioni, a ogni autorevole soggetto in grado di garantire un apporto d'idee, di risorse umane e materiali che sviluppino un effetto moltiplicatore nel proporre soluzioni e servizi per la tutela e il moderno rilancio del sito archeologico.

*\* sindaco di Barletta*

*Ricostruzione virtuale della fase centrale della battaglia di Canne, l'imbottigliamento delle legioni romane nella morsa a tenaglia dell'esercito cartaginese. Sulle ali, la cavalleria nemica si appresta alla manovra di accerchiamento che si concluderà con il massacro finale dei soldati romani nelle vallette infracollinari di San Mercurio, Canne Fontanella e Pezza la Forbice. (Dal volume di Renato Russo La battaglia di Canne e la campagna annibalica in Puglia, prefazione di Vito Antonio Sirago, Rotas - Barletta 1999)*



**LA BATTAGLIA DI CANNE**  
sulla piana ofantina, 2 agosto 216 a.C.



# Avviata l'attuazione della legge promossa dal consigliere regionale Ruggiero Mennea

di Renato Russo

Quest'estate a Canne della Battaglia per rianimare l'Antiquarium e il Parco Archeologico, attraverso un programma di attività e di eventi straordinariamente intensi. Dopo tanta vana attesa, sembrava un traguardo impossibile, invece è diventata realtà: il comprensorio di Canne ritorna a nuova vita dopo un lungo periodo di stasi nel quale sembravano avverarsi le peggiori previsioni di un progressivo decadimento del sito.

E invece dobbiamo alla pervicace costanza del consigliere regionale Ruggiero Mennea, unitamente alla determinazione dell'assessore regionale Loredana Capone e alla convinta adesione della direttrice del Polo Museale della Puglia, Maria Stella Margozzi se dopo una lunga attesa, ha iniziato finalmente il suo percorso la legge regionale sul rilancio di Canne.

Attuazione che si varrà dell'aiuto della struttura organizzativa del Comune di Barletta e dell'appoggio della direttrice dell'Antiquarium di Canne Miranda Carrieri.

Per dare mandato all'attuazione normativa nella sua articolata realizzazione, la Regione Puglia ne ha affidato il momento operativo al Teatro Pubblico Pugliese e al suo efficiente staff esecutivo.

## La Legge Mennea: attualità e prospettive

A beneficio di quanti ignorano gli antefatti di questo evento estivo, e delle prospettive future che ad essa si accompagnano, riepilogheremo a grandi linee la storia della c.d. "Legge Mennea" dal nome del suo proponente.

Tutto nacque il **20 febbraio del 2011**, quando il consigliere regionale Ruggiero Mennea firmò una legge regionale diretta alla valorizzazione dei luoghi della storia della battaglia di Canne, compendiata in quattro articoli: 1) finalità; 2) contributi regionali; 3) delimitazione delle aree interessate; 4) norme finanziarie.

La proposta diventò legge regionale il **28 dicembre 2011**, legge che riconosceva alla battaglia di Canne l'unicità storica



Ruggiero Mennea e Loredana Capone a Canne

e militare del famoso scontro, avvenuto il 2 agosto 216 a.C. fra Romani e Cartaginesi, ma al tempo stesso "perseguiva l'intento di promuovere la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico monumentale e paesaggistico, ma soprattutto storico del sito, favorendo la ricerca e l'utilizzo dei materiali documentali, artistici, cinematografici, bibliografici, multimediali nonché la ricostruzione e la divulgazione dei relativi avvenimenti storici". Nella legge di bilancio era prevista una dotazione di 200mila euro per il suo finanziamento, stanziamento diretto anche a rilanciare il sito attraverso la realizzazione di servizi per visitatori e turisti.

Seguì un lungo periodo nel quale Canne, per le ragioni più disparate, fu avvolta dal silenzio. È del **15 maggio 2014** un articolo di Ruggiero Mennea che sulla Gazzetta del Mezzogiorno scrisse un articolo intitolato: *Se su Canne cala il silenzio*, un articolo che aprì un ampio ventaglio di qualificati interventi sul tema. Ma non dipendeva tutto dalla Regione Puglia perché uno dei motivi della stasi era il radicale cambiamento, a livello nazionale, del processo di riorganizzazione territoriale del MIBACT che, il **28 agosto del 2014**, dopo una lunga gestazione normativa, istituì i Poli Museali regionali (un sistema regionale finalizzato alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali e turistiche più importanti).

Nato il Polo Museale Pugliese, con nostra grande sorpresa - e amarezza - ci accorgemmo che Canne n'era tagliata fuori. A darne il deludente annuncio, un articolo a tutta pagina della Gazzetta del Mezzogiorno del **13 gennaio 2015** firmato da Pietro Doronzo che titolava *E il Ministero si scordò di Canne. Nascono i Poli Museali e nell'elenco non c'è l'area archeologica cannense*.

Grande impegno del consigliere regionale Mennea e del sindaco Cascella per il recupero del nostro sito, frattanto relegato presso la Sovrintendenza archeologica BAT-FG diretta da Simonetta Bonomi.

Uno spiraglio di luce, il **6 ottobre 2015** durante l'incontro a Bari presso l'Hotel delle Nazioni, di Ruggiero Mennea col ministro della cultura Dario Franceschini, nel corso del quale il ministro promise al nostro esponente politico che *Canne della Battaglia sarà inserita nel Polo Museale Pugliese, parola di ministro*, titolo a tutta pagina della Gazzetta del Mezzogiorno dell'8 ottobre.

Il ministro sarebbe stato di parola. Infatti il **20 gennaio 2016**, con decreto ufficiale del MIBACT, il sito di Canne, col positivo parere dell'assessore regionale Capone, rientrò nel Polo Museale Pugliese, non solo, ma l'importo del finanziamento per la valorizzazione e divulgazione dei luoghi e della storia relativi alla battaglia di Canne, nel frattempo era lievitato a 300mila euro. Un



8 ottobre 2016, Bari, Hotel delle Nazioni. Il consigliere regionale Ruggiero Mennea con il ministro dei Beni e delle Attività culturali Dario Franceschini

particolare riconoscimento all'opera discreta, ma costante e puntuale dell'iter normativo da parte del direttore del dipartimento Turismo, Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

I riflettori tornavano ad illuminare l'antico sito e il 1° agosto 2016, i docenti Giovanni Brizzi e Giuliano Volpe, il sindaco Pasquale Cascella, il sovrintendente Fabrizio Vona e Filli Rossi - l'autrice del progetto - inaugurarono la mostra "Annibale un viaggio" allestita nei sotterranei del Castello di Barletta col patrocinio del MIBACT, della Regione Puglia e della "Rotta dei Fenici". Bella la mostra di Annibale, ma circoscritta all'evento, mentre bisognava guardare oltre, non solo ad una durevole valorizzazione della battaglia, ma anche del sito preistorico e di quello medievale. Ciò che si accinge a intraprendere questo programma estivo, la prima tappa di un lungo percorso.

## Grande impegno di tutti... ma mancano i custodi!

Ora che l'iter della rivitalizzazione del sito di Canne si è messo in moto, è indispensabile che ciascuno faccia la sua parte, con l'impegno degli organismi istituzionali regionali (frattanto al direttore del Polo Museale regionale Fabrizio Vona, è subentrata Maria Stella Margozzi).

Anche gli organismi locali non mancheranno di dare il loro efficace apporto: il sindaco, gli uffici preposti, le associazioni turistiche, attrezzate per far fronte alla richiesta di visite guidate, gli organi di stampa; e naturalmente - a far da cerniera fra i due livelli istituzionali - la solerte direttrice dell'Antiquarium, Miranda Carrieri, alla quale invero è auspicabile quanto prima vengano assegnati gli strumenti operativi indispensabili perché anche l'Antiquarium contribuisca al successo della ripresa del sito, cominciando dal rafforzamento della dotazione del personale (leggi "custodi", oggi in numero del tutto inadeguato), dall'implementazione dei servizi che dovrebbero presto andare a gara (pensiamo alla riapertura del bookshop); da un adeguato sistema della comunicazione diretta non solo alle comunità della Regione Puglia, ma anche all'intero territorio nazionale e oltre.

*"Per Canne il discorso - ha dichiarato recentemente Mennea - va ben oltre quello del semplice museo, dal momento che Canne è di per sé un museo all'aperto. Anzi, un ecomuseo secondo quanto stabilito dalla legge regionale del 2011. Canne della Battaglia è immersa nel cuore del nostro territorio e della nostra storia più antica, che vive a due passi dal fiume Ofanto e da Ariscianne. Il Polo Museale ci aggancia alla grande rete dei flussi turistici internazionali. Ma per creare ricchezza - avverte - occorre strutturare l'intero territorio della provincia di Barletta Andria Trani e della regione con servizi di qualità elevata e operatori professionalmente preparati. In questo contesto la legge regionale su Canne rappresenta un'ulteriore possibilità per accelerare i processi di sviluppo turistico-economico. La vera sfida - ha concluso Mennea - è fare della cultura un'occasione di sviluppo, che coinvolga e responsabilizzi tutti gli amministratori del territorio". ■*

# La radicata annibalicità del sito di Canne

## Parola di un medievista: qui si viene per la famosa battaglia

Su una constatazione non può esserci controversia né mistificazione: la ragione prevalente del richiamo di Canne, di là da qualsiasi ulteriore integrazione storico-scientifica, riposa nella sua radicata annibalicità. E la sua suggestione collettiva è semplicemente da ricercarsi nella solenne spettacolarità di una vicenda di guerra. Che essa poi vada a innervarsi in un contesto critico di confronto più o meno dialettico ma comunque risolutivo fra due civiltà e volontà di potenza antiche, ciò, ai fini della popolarità, non ha rilevanza. Si pensi a quanto avviene oggi per Verdun o Leningrado: il fascino sinistramente romantico delle armi, l'alone della grande distanza nel tempo, l'enfasi della grandiosità iperbolica di un'ecatombe, la possibilità di rapportarla con l'immaginazione sulla concretezza del terreno, tutto ciò significa che a Canne si viene perché qui gli antichi Romani, a decine di migliaia, furono sterminati da Annibale. E come sovente accade, l'istinto collettivo ha qualcosa di infallibile, perché si dilata intorno a un grumo di verità che, in altra sede e ad altro livello, risulta criticamente documentabile.



Il prof. Raffaele Iorio

Che poi lo spaccato storico di quel luogo riveli (o nasconda) una ininterrotta continuità di presenza umana dal neo-neolitico al bronzo appenninico e alla prima età del ferro; che sia stata epicentro di otto battaglie dopo "quella"; che per quasi duecento anni sia stata sede episcopale e di contea normanna; che dispieghi una documentazione paleografica e diplomatica cospicua e frastagliata; che della vicina Barletta costituisca la parte più vasta e databile del territorio, sono certo tutti elementi molto significativi e pregnanti sul piano della sua credibilità scientifica. Ma, a livello di massa, cioè sul piano della sfruttabilità operativamente turistica, l'ottica è esattamente contraria. Ed ecco il punto ove Canne rivela una duplice disponibilità qualitativa di fruizione: può convogliare il grande pubblico affascinandolo con una spettacolare accessibilità popolare, e può costituire invece incentivo scientifico raffinato ed esigente di ricerca e di studio per ristretti circoli accademici di medievistica archeologica.

Raffaele Iorio



# Valorizzare e divulgare i luoghi e la storia della **battaglia di Canne**

Il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche e imprenditoriali che operano nella regione, dell'attrattività del territorio pugliese, la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali. In questo senso Canne della Battaglia rappresenta uno scenario naturale per ospitare questa *mission*, mettere insieme lo spettacolo e uno dei più importanti siti archeologici in Italia e nel mondo. Il Consorzio, che ora opera anche nel campo più ampio dell'arte e della cultura, oltre che al teatro, musica e danza, ha accettato con grande entusiasmo la sfida offerta dalla progettazione ed attuazione dell'intervento "VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DEI LUOGHI E DELLA STORIA RELATIVI ALLA BATTAGLIA DI CANNE" nell'ambito di una strategia che punta a fare del patrimonio culturale la leva principale dello sviluppo locale, concorrendo ad integrare le politiche di sviluppo in favore delle Amministrazioni Comunali socie e della Regione Puglia, socio di maggioranza, nella



La cittadella di Canne, panorama

logica della conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, e della gestione condivisa di idee e progetti, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

Mediante l'attuazione del presente intervento, finanziato a valere sul Fondo Speciale per la Cultura di cui alla Legge 40/2016, intendiamo concorrere a definire e realizzare un complesso di azioni che a vario titolo incideranno direttamente e indirettamente sul sito di Canne e sulla sua storia per migliorarne e favorirne la fruizione, nonché per diffondere la conoscenza di

uno degli eventi più rappresentativi a livello storico della nostra Regione. Un progetto che rappresenta l'inizio di un percorso di valorizzazione e promozione integrata del territorio e del suo patrimonio, favorendo la messa in rete di operatori pubblici e privati che agiscono su territori limitrofi per ottimizzare risorse e risultati e garantire così un più efficace ed efficiente raggiungimento degli obiettivi complessivi della strategia culturale regionale.

**Sante Levante**

*Direttore Teatro Pubblico Pugliese*

## Tradurre le strategie in atti concreti

Abbiamo voluto fortemente questa azione, da tempo e con grande energia abbiamo lavorato per riaprire il sito archeologico e l'Antiquarium, così come abbiamo voluto essere parte del Polo museale. Una rassegna che non rappresenta un insieme come tanti di eventi estivi, ma che rientra in una visione strategica di valorizzazione del territorio che superi il provincialismo, limite che molto spesso fa dimenticare gli straordinari tesori del nostro paese. La nostra terra è della grande storia che dall'Impero romano, passando per Federico, ha segnato il carattere di un popolo e ha disseminato testimonianze archeologiche di valore inestimabile.

L'oblio e la sottovalutazione di cui il territorio di Canne della Battaglia ha sofferto per tanti anni, reclama a gran voce una decisa inversione di marcia. Noi vogliamo far rivivere questo eccezionale scenario e renderlo anche palcoscenico di nuove storie e narrazioni. Teatro, visioni, musica, mostre, attività sportive, tutto quanto possa di continuo far partecipare non solo i nostri cittadini di Barletta e provincia, ma di tutta la Puglia e in generale che possa richiamare il turismo culturale e artistico, come di chi, lontano dalla conoscenza della grande Storia possa, attraverso questi eventi, entrarci a gamba tesa e immergersi per riappropriarsi di nuova consapevolezza. Ora tocca agli amministratori locali tradurre le nostre strategie di valorizzazione e di sviluppo in atti concreti, senza perdere più tempo prezioso.

**Ruggiero Mennea**  
*Consigliere regionale*



22 gennaio 2016. Il sindaco Pasquale Cascella e il consigliere regionale Ruggiero Mennea con l'assessore alla cultura Loredana Capone e il presidente della Provincia Francesco Spina sulla collina di Canne



PROGRAMMA DELLE APERTURE STRAORDINARIE DI LUGLIO E AGOSTO 2018

# D'ESTATE A CANNE DELLA BATTAGLIA

Antiquarium e Parco Archeologico



## 21 luglio

ore 18,00 - **Archeotrekking**  
a cura di ArcheoLogica Servizi Srl  
per info e prenotazioni tel. 3473176098 - 3401545644

## 28 luglio

**Canne Experience**  
ore 18,00 - **Hata yoga sul prato di Canne-Fontanella**  
ore 19,15 - **Visite guidate**  
a cura di ConfGuide Bari-Bat  
per info e prenotazioni tel. 3401545644

## 2 agosto

**ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI CANNE**  
dalle ore 10,00 alle ore 20,00 - **Il Guerra Punica - Vita da legionario**  
**LIVING HISTORY - ricostruzione storica della vita in un accampamento romano al tempo della Battaglia di Canne**  
a cura dell'associazione Mos Maiorum

ore 18,00 - **Visite guidate**  
a cura delle associazioni ConfGuideBari-BAT (per info e prenotazioni 3208071557) e Virgilio (per info e prenotazioni 3206972887)  
ore 20,00 - **Addio nuvole... ovvero la guerra di Annibale Barca**  
dai frammenti di Frinaccio da Bengasi  
uno spettacolo CiumaStorta di e con Stefano Luci

## 5 agosto

ore 17,30 - **A spasso nella storia**  
Passeggiata con i racconti di Tito Livio  
ore 19,00 - **Archeogiocondo**  
Laboratorio didattico per bambini  
a cura dell'associazione The Walkers - Barletta  
per info e prenotazioni tel. 3775491705

## 11 agosto

ore 19,00 - **Visite guidate**  
a cura delle associazioni ConfGuideBari-BAT (per info e prenotazioni 3208071557) e Virgilio (per info e prenotazioni 3206972887)  
ore 20,30 - **Archeoaperitivo**  
ore 21,30 - **Sotto il cielo di Canne della Battaglia** serata di osservazione e divulgazione astronomica  
a cura dell'ass. Astrofili Universo  
per info e prenotazioni 3338318092

## 18 agosto

ore 18,00 - **Visite guidate**  
a cura della Società ArcheoLogica servizi Srl  
per info e prenotazioni tel. 3473176098  
ore 18,00 - **Antichi vasai**  
Laboratorio didattico per bambini  
a cura della Società ArcheoLogica servizi Srl  
per info e prenotazioni tel. 3473176098  
ore 20,00 - **I numeri dell'anima**  
dal Menone di Platone

spettacolo della Compagnia del Sole con Flavio Albanese, Roberto De Chirico, Loris Leoci. Adattamento e Regia Flavio Albanese

## 26 agosto

ore 18,00 - **Visite guidate**  
a cura dell'Associazione Virgilio  
per info e prenotazioni tel. 3206972887  
ore 18,00 - **Giardini Zen**  
Laboratorio didattico per bambini  
a cura dell'ass. Mirabilia Onlus  
per info e prenotazioni 333.8975155  
ore 20,00 - **I figli di Annibale**  
Concerto con RAIZ & RADICANTO  
voce recitante di Maria Giaquin

Tutti gli eventi sono ad **INGRESSO GRATUITO** e fino ad esaurimento dei posti a disposizione. I laboratori didattici per bambini saranno attivati con un minimo di 8 partecipanti.

- **Ufficio Informazioni Turistiche di Barletta**  
C.so Garibaldi, 204 - Barletta - Tel. 0883 331331  
mail: iat@comune.barletta.bt.it
- **Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia** Tel. 0883 510993

Aperto dal giovedì alla domenica dalle ore 10 alle 18,30, chiuso nella seconda domenica del mese, nei giorni che la precedono si effettua l'apertura dal mercoledì al sabato.

